

OGGI VI PARLERÒ DEI PRETI...

(Don Fabio Corazzina)

Ma che cosa fanno i preti in questo tempo i preti? Probabilmente non è uno dei problemi più importanti di questo tempo. Eppure...

Sono dentro una chiesa completamente vuota senza di voi e vi confesso che non è facile. Non posso neanche venirvi a cercare o a trovare, nemmeno nei momento più delicati e difficili che sono la sofferenza e la morte. Però ci mancate. Ci mancano i ragazzi in oratorio, ci mancano gli anziani al pomeriggio, ci manca l'Eucarestia con voi, la preghiera, poi ci mancano i genitori con le loro passioni, perplessità e gioia, ci mancano i giovani, gli adolescenti con le loro provocazioni e le loro inquietudini... E allora noi preti le proviamo tutte! Avete visto rispolveriamo le radio parrocchiali, distribuiamo i bollettini, tentiamo a volte, maldestramente, delle dirette video e voi sorridete, magari perché non abbiamo acceso l'audio. Le proviamo proprio tutte. So anche che non ci sopportate molto perché in questi giorni, quando voi aprite la pagina facebook vi appariamo noi, qualche altare, qualche Madonna, qualche prete, qualche predica... Sì ditecele, avete ragione.

Ma l'unico motivo per cui ci vedete è perché ci mancate! È che vi vogliamo bene, solo e semplicemente questo con tutti i nostri limiti. Mai come in questi giorni penso a quella provocazione di Gesù che ha fatto a un certo punto ai suoi amici: “e quando avete servito e avete fatto tutto quello che dovevate sentitevi servi inutili”. Bene, siamo servi inutili!

Guardate che è dura da digerire, è molto difficile accettare questa pagina di Vangelo. Non vuol dire che non serviamo a nulla, vuol dire semplicemente che dobbiamo imparare e non dimenticarci che non siamo così determinanti, così decisivi... Siamo solo una piccola, piccola, piccola parte di un grande progetto di liberazione, di giustizia, di non violenza e di amore e del progetto di Dio, non il mio, ma di Dio. Don Tonino Bello, un amico e un maestro, diceva a noi preti: “imparate ad essere servi inutili a tempo pieno”. A tempo pieno? Mamma mia, io spero che finisca questo tempo, ma dovrà restare questa scelta.

Mi sono riletto in questi giorni alcuni testi di don Primo Mazzolari e parlava proprio di noi preti e diceva queste parole che leggo perché sono importanti:

*“Si cerca per la Chiesa un uomo
capace di perdere senza sentirsi distrutto
di mettere in dubbio senza perdere la fede
di portare la pace dove c'è inquietudine
e inquietudine dove c'è pace.*

*Si cerca per la Chiesa un uomo
che trovi la sua libertà
nel vivere e nel servire
e non nel fare quello che vuole.*

*Si cerca per la Chiesa un uomo
capace di morire per lei,
ma ancora più capace di vivere per la Chiesa;
un uomo capace di diventare ministro di Cristo,
profeta di Dio, un uomo che parli con la sua vita.*

Si cerca per la Chiesa un uomo”.

Già, un uomo. E poi ci hanno chiesto in questi giorni di celebrare la messa senza popolo. Posso confessarvi che sarà sacramentalmente valida, ma senza di voi, senza il corpo di Cristo che non è solo l'ostia consacrata, ma è la comunità umana, è il Cristo vivente in lei, che cosa è?

Con tutto il rispetto è come se dicessi a uno sposo e a una sposa di fare l'amore senza il suo amore... C'è qualcosa che non va. Con questo spirito e con questo amore nei vostri confronti vi auguro buona domenica. E se vi capita scrivete un messaggio ai vostri preti, anche se non vi sono troppo simpatici, fanno parte anche loro della vostra esperienza e della vostra comunità. Senza dimenticare le suore, altrimenti mi sgrideranno! Buona domenica.

Oggi il Vangelo parla di quella donna che è andata al pozzo e si sente dire da Dio: “*dammi da bere*”. Bene oggi Dio ci chiede acqua fresca e lo chiede Lui a nome di quella umanità che non sa più chiederla. Spero come preti e come Comunità cristiane di essere in grado di portare un po' di acqua fresca a questa umanità che ha tanta sete di vita, di amore, di incontro e di comunione.

Don Fabio CORAZZINA – Parrocchia di S. Maria Nascente – Brescia